

Mirafiori
Due infortuni in un solo giorno

TORINO. Due gravi infortuni sul lavoro sono avvenuti ieri mattina nello stabilimento Meccanica della Fiat Mirafiori. Il più spettacolare è quello accaduto al carrellista Michele Monaco, che è volato con il suo veicolo da un molo per lo scarico dei materiali, alto un metro e mezzo. Estratto dai rottami del carrello e portato in ospedale, l'operaio è stato giudicato guaribile in 40 giorni per fratture multiple. Il Monaco aveva inforcato uno dei cassoni scaricati dal camion e stava manovrando per portarlo in officina quando, per un guasto, il carrello è impazzito, ha urtato a gran velocità un guard-rail ed è rimbalzato a capofitto giù dal molo. Vittima dell'altro infortunio è stato un operatore (Vicecapoquadra) della tredicesima linea di montaggio dei motori. Cercava di posizionare un motore Fiat collocato sul traslatore, quando la macchina gli ha amputato una falange del pollice destro. Guarirà in un mese.

Menshikov e Galbraith valutano le difficoltà della perestrojka

Per l'Urss solo il mercato?

Grandi preoccupazioni per le sorti delle perestrojka di fronte all'offensiva conservatrice, fino a ipotizzare che le voci sulle dimissioni di Gorbaciov da segretario del Pcus «non siano totalmente infondate». Così l'economista sovietico S. Menshikov. E il suo notissimo collega statunitense J. K. Galbraith: «Bisogna che l'Occidente faccia di tutto per aiutare la transizione in atto nell'Est europeo».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER DONDI

BOLOGNA. «Gorbaciov ha detto che le voci di sue dimissioni dalla guida del Pcus sono infondate, lo penso invece che siano almeno parzialmente credibili». Il professor Stanislav Menshikov, uno degli economisti sovietici più noti in Occidente, appare fortemente preoccupato dei destini della perestrojka. A suo parere l'offensiva conservatrice che si è scatenata negli ultimi mesi contro Gorbaciov e le riforme Urss è molto pericolosa. Ricorda come nei mesi scorsi

Aspettiamo qualche giorno. Cioè l'esito del Cc del Pcus. Il professor Menshikov è a Bologna con John Kennet Galbraith, il noto economista liberal statunitense per partecipare ad un «forum» (si svolgerà oggi) sulle prospettive dell'economia mondiale (che prende spunto dal volume scritto da Menshikov e Galbraith) organizzato dalla Lega delle cooperative dell'Emilia Romagna. La Lega delle cooperative si trova oggi di fronte alla necessità di sviluppare un processo di internazionalizzazione delle imprese ed è perciò assai interessata - come ha spiegato il presidente e il vice dell'organizzazione - a questo «forum» che si presenta per superare definitivamente la guerra fredda e le contrapposizioni dei passati decenni. Galbraith del resto è molto duro con chi ritiene che il mondo socialista deve solo scoprire le meraviglie dell'imperialismo, della proprietà

del mercato, e il benessere seguirà all'istante, o comunque molto presto. Sarà invece una «transizione difficile e spiacevole con qualche rischio di caos». E poiché l'interesse principale dell'Occidente deve essere quello di favorire il cambiamento in atto all'Est, allora si tratta di facilitare la transizione prima di tutto attraverso un «flusso di beni di consumo e alimentari» per compensare i principali problemi creati dal fallimento comunista. Tuttavia è chiaro che in Urss come negli altri paesi non sono rinviabili i cambiamenti strutturali nei meccanismi produttivi e di organizzazione dell'economia e della società. Così il professor Menshikov sostiene che il «giro di vite» che è stato dato all'attività delle neocate cooperative in Urrs è un risultato dell'offensiva conservatrice sul governo. «Ma non c'è altra strada - dice - l'economia deve muoversi verso il mercato superan-

do l'opposizione conservatrice che può essere vinta. Un recente sondaggio ha dimostrato che il 51% sovietici è a favore delle forme di proprietà privata per le imprese». E al centro del potere sovietico che devono cambiare molte spesse. Secondo Menshikov le scelte militari sono ancora troppo elevate e ancora non si conoscono esattamente la loro portata. A chi gli ricorda che il ministro delle Finanze sovietico, Pavlov, proprio qualche giorno parlando con degli imprenditori bolognesi, ha detto che ci vorrà ancora molto tempo per realizzare la convertibilità del rublo, Menshikov pronuncia un giudizio sferzante: «Se Pavlov continuasse ad essere ministro della convertibilità del rublo non si avrà mai. Questo ministro delle Finanze è stato più bravo a nascondere le cifre reali del bilancio dello Stato di quanto non sia riuscito a fare il suo collega ai tempi di Stalin».

Il ministro delle Finanze sovietico, Pavlov, proprio qualche giorno parlando con degli imprenditori bolognesi, ha detto che ci vorrà ancora molto tempo per realizzare la convertibilità del rublo, Menshikov pronuncia un giudizio sferzante: «Se Pavlov continuasse ad essere ministro della convertibilità del rublo non si avrà mai. Questo ministro delle Finanze è stato più bravo a nascondere le cifre reali del bilancio dello Stato di quanto non sia riuscito a fare il suo collega ai tempi di Stalin».

Clamorosa sentenza del pretore
L'Alfa dovrà «rimborsare» 350 operai che respinsero la cassa integrazione

NAPOLI. Il pretore di Pomigliano, Pierluigi Di Stefano, ha accolto la richiesta di risarcimento danni presentata da 299 operai e 45 impiegati dell'ex Alfa Sud per un totale di 10 miliardi di lire circa che dovranno essere pagati dall'Alfa Lancia, attuale proprietaria dello stabilimento. Il dispositivo è stato reso noto martedì scorso. Il magistrato ha ritenuto illegittimo l'accordo con il quale l'azienda ed i sindacati avevano deciso di rinviare «sine die» il rientro in fabbrica dalla cassa integrazione di 2.500 dipendenti (fra i quali, appunto, i ricorrenti).

Proprio sulla base della presunta illegittimità dell'accordo, che era stato bocciato dall'assemblea generale di dipendenti dell'Alfa Sud, i lavoratori avevano chiesto il risarcimento dei danni a loro giudizio subito. Tale accordo, con il quale i 2.500 dipendenti erano stati posti in cassa integrazione, era stato sottoscritto nel marzo 1982 e prevedeva il ritorno all'attività degli operai entro il 28 febbraio 1983 e degli impiegati entro il 30 giugno 1983. Prima della scadenza di tali termini, però, azienda e sindacato avevano sottoscritto un nuovo accordo che prorogava a tempo indeterminato il provvedimento di sospensione.

Con un dispositivo pronunciato il 12 dicembre scorso, il pretore di Pomigliano d'Arco aveva già disposto il pagamento del risarcimento da parte dell'azienda per 24 operai e 2 impiegati che avevano presentato richiesta di illegittimità degli accordi azienda-sindacato. L'Alfa Lancia era stata condannata a pagare una somma complessiva di circa cinquecento milioni di lire. □ M.R.

BORSA DI MILANO

MILANO. La debolezza di Wall Street sembrava nei giorni scorsi causa principale dell'atonìa del mercato. Ora che il vento di Wall Street si è sollevato, Piazza Affari dopo una breve, iniziale reazione di nuovo si affloscia. Le cause interne prevalgono ancora. I timori di crisi fanno incertezza e inquietudine. Il Mib è terminato a +0,20%. Le Fiat sono rimaste pressoché ferme. Il balzo delle Enimont (3,64%) sono espressione dello scontro riacceso nel governo tra correnti fautive del «privato» e altre del «pubblico» (con Martelli che strizza l'occhio a Gardini). La flessione delle Generali (-0,32%) insie-

Non arriva il vento di Wall Street

me a quasi tutti gli assicurativi, segna anche il discrimine fra le due parti della seduta di ieri. Nella prima parte le Montedison avevano segnato un progresso dello 0,76%. Ma la Fiat è rimasta al palo e finché non si muoverà, il mercato continuerà ad essere condizionato. Buona seduta invece per le Olivetti, che hanno segnato un aumento dell'1,1%. Un progressano registrano anche le Ase Fin. mc, col 2,31% in più. Fra i titoli migliori da segnalare insieme ad alcuni bancari (Banca Roma 3,48%), Auschem, Sim e Mittel. Nel dopolista sono prevalse le offerte. In caduta le Sip (-2,95%). □ R.G.

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont, Term.

OBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %

INDICI MIB

Table with 3 columns: Titolo, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont, Term.

OBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

CAMBI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

ORO E MONETE

Table with 3 columns: Titolo, Denaro

TERZO MERCATO

Table with 3 columns: Titolo, Prezzo

MERCATO RISTRETTO

Table with 3 columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with 3 columns: Titolo, Prezzo

MERCATO RISTRETTO

Table with 3 columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with 3 columns: Titolo, Prezzo

MERCATO RISTRETTO

Table with 3 columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with 3 columns: Titolo, Prezzo

MERCATO RISTRETTO

Table with 3 columns: Titolo, Quotazione